

COMMISSIONE PARLAMENTARE

consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59

S O M M A R I O

Schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, recanti il trasferimento alle regioni e agli enti locali delle risorse finanziarie per spese di personale, in attuazione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri adottati ai sensi del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, in materia di mercato del lavoro, rispettivamente per le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Toscana, Umbria e Veneto (<i>Esame e rinvio</i>)	96
Schema di decreto legislativo recante « Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 » (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	97

*Giovedì 1° giugno 2000. — Presidenza
del Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI.*

La seduta comincia alle 13.30.

Schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, recanti il trasferimento alle regioni e agli enti locali delle risorse finanziarie per spese di personale, in attuazione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri adottati ai sensi del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, in materia di mercato del lavoro, rispettivamente per le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Toscana, Umbria e Veneto.

(Esame e rinvio)

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Il deputato Luigi MASSA (DS-U), *relatore*, rileva che i provvedimenti in esame

costituiscono l'adempimento amministrativo conclusivo della procedura di conferimento delineata dal decreto legislativo n. 469 del 1997, in base al quale viene trasferito alle regioni tutto il personale in servizio presso le agenzie per l'impiego con contratto di diritto privato, nonché il 70 per cento del personale appartenente ai ruoli del Ministero del lavoro in servizio presso le direzioni regionali e provinciali del lavoro, settore politiche del lavoro, e presso le sezioni circoscrizionali per l'impiego ed il collocamento in agricoltura. La restante percentuale del 30 per cento rimane nei ruoli del Ministero del lavoro.

Precisa che gli schemi di decreto in esame riguardano singolarmente ciascuna regione a statuto ordinario fatta eccezione per la regione Puglia il cui relativo provvedimento non ha ancora completato l'istruttoria.

La struttura di ciascun provvedimento è sostanzialmente identica, componendosi di un numero di articoli variabili da tre a

quattro, nonché di una serie di allegati che costituiscono parte integrante del provvedimento.

L'articolo 1, comma 1, trasferisce alla regione le risorse finanziarie, indicate nell'allegato 1, per regione e per singola provincia, relative al trattamento economico fisso e continuativo in godimento (stipendio, indennità integrativa speciale, retribuzione individuale di anzianità, indennità di amministrazione o di posizione), concernenti il personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale individuato nella tabella A di cui al DPCM 5 agosto 1999, nonché le risorse finanziarie relative al personale cessato dal servizio fra il 30 giugno 1997 e la data dell'effettivo trasferimento.

Il comma 2 del medesimo articolo trasferisce alla regione le risorse, indicate nell'allegato 2, relative al trattamento economico accessorio del medesimo personale.

Con un successivo comma, presente solo negli schemi di decreto relativi alle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lazio, Molise, Umbria sono trasferite alla regione le risorse, indicate nell'allegato apposito, relative al personale del Ministero per i beni e le attività culturali di cui alla tabella A del DPCM 5 agosto 1999.

L'ultimo comma dell'articolo 1 specifica che gli importi di cui ai commi 1 e 3 — nel caso in cui sia interessato anche personale del Ministero per i beni culturali — devono intendersi individuati in via provvisoria con riferimento al trattamento annuo lordo; pertanto saranno soggetti a conguaglio quando il Ministero del tesoro fornirà i dati definitivi relativi alle singole posizioni retributive.

L'articolo 2 trasferisce alla regione le risorse, indicate nell'allegato apposito per regione e per provincia, relative a funzioni e compiti conferiti dal decreto legislativo 469/97.

L'articolo 3 riguarda le modalità di trasferimento delle risorse alle province e prevede che tali risorse a decorrere dal 1°

gennaio 2001 siano iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno previa riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro.

Conclude precisando che agli schemi di decreto sono allegati i pareri favorevoli dell'Unioncamere e della Conferenza Stato-regioni.

Preannunciando il deposito di una proposta di parere favorevole sui provvedimenti in esame, precisa che l'ammontare complessivo dei trasferimenti è di circa 391 miliardi e mezzo ripartito tra le diverse regioni.

Relativamente poi all'ammontare del personale da trasferire, fa notare che il dato varia da regione a regione. Appare invece omogeneo il decentramento limitato alle qualifiche professionali più basse.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, non essendo pervenute richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione sulle linee generali dei provvedimenti in esame.

Comunica che la proposta di parere sarà depositata lunedì 5 giugno, entro le ore 13; il termine per la presentazione degli emendamenti e delle proposte di parere alternative è fissato per mercoledì 7 giugno, ore 10.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Schema di decreto legislativo recante « Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 ».

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato il 31 maggio 2000.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, constatando l'assenza di richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione generale sul provvedimento in esame. Comunica che la proposta di parere sarà depositata venerdì 2 giugno entro le ore 11; il termine per la presen-

tazione degli emendamenti e delle proposte di parere alternative è fissato per martedì 6 giugno, ore 18.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.45.